

## **INFORMATIVA PERIODICA:** **CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL** **MEZZOGIORNO (CIROLARE A.E. N.12/E/2017)**

### **NOVITA'**

**Modifiche alla disciplina del credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno (art. 1, commi 98-108 della Legge 28/12/2015 n.208)**

Con la circolare n. 12/E del 13 aprile 2017 l'Agenzia delle Entrate ha diffuso chiarimenti interpretativi sulle modifiche apportate al credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno.

## NOVITA'

### CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO (CIROLARE A.E. N.12/E/2017)

La legge 27 febbraio 2017 n.18 di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2016 n. 243, reca norme di modifica alla disciplina del credito d'imposta istituito dall'art.1 commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015 n. 2018 a favore delle imprese che effettuano acquisti di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo.

L'agevolazione fiscale incentiva le imprese (soggetti titolari di reddito d'impresa) che dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2019 acquisiscono, anche mediante contratti di leasing, beni strumentali nuovi (impianti, macchinari e attrezzature) nel contesto di un progetto di investimento iniziale, inteso come :

- Creazione di un nuovo stabilimento;
- Ampliamento della capacità produttiva di uno stabilimento esistente;
- Diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- Cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

#### SOGGETTI BENEFICIARI

Possono richiedere il credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno, le imprese aventi le seguenti caratteristiche:

1. Imprese regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese;
2. Imprese nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposte a procedure concorsuali;
3. Imprese che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
4. Imprese non in difficoltà (Commissione europea 2014/C249/01);
5. Imprese che non operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture,

della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché dei settori creditizio, finanziario ed assicurativo;

6. Imprese in possesso di DURC in corso di validità;
7. Con sede operativa, destinataria degli investimenti, ubicata nelle zone ammissibili alle deroghe previste all'art. 107, paragrafo 3, lettera a) e c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020;

### AMMONTARE DELL'AGEVOLAZIONE

Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni, nel **limite massimo per ciascun progetto di investimento** di:

- 3 milioni di euro per le piccole imprese;
- 10 milioni di euro per le medie imprese;
- 15 milioni di euro per le grandi imprese.

Il credito d'imposta spetta nella misura consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020, ovvero:

Regioni ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del TFUE			
Regioni	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
Campania	45%	35%	25%
Puglia	45%	35%	25%
Basilicata	45%	35%	25%
Calabria	45%	35%	25%
Sicilia	45%	35%	25%
Sardegna	45%	35%	25%

Regioni ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE			
Regioni	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
Abruzzo	30%	20%	10%
Molise	30%	20%	10%

Tali misure costituiscono l'intensità massima di aiuto, poiché l'agevolazione dal 1° marzo 2017 è cumulabile con altri aiuti di Stato e aiuti "de minimis", ed il credito d'imposta è determinato

applicando le predette percentuali al costo dei beni strumentali, diminuendo il relativo risultato dell'ammontare degli aiuti già concessi o richiesti.

#### MODALITA' PER L'OTTENIMENTO E FRUIZIONE

**L'impresa interessata all'ottenimento del credito dovrà presentare all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente per via telematica, il modello di richiesta dell'autorizzazione alla fruizione.**

L'Agenzia delle Entrate rilascerà in via telematica apposita ricevuta attestante la fruibilità o meno del credito d'imposta.

Il beneficiario potrà utilizzare il credito d'imposta maturato solo in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n.241/1997, presentando il modello F24 esclusivamente tramite servizi telematici messi a disposizione dell'Agenzia delle Entrate, a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità.

E' possibile ricevere maggiori informazioni inviandoci un quesito all'indirizzo: **[bonussud@unitrend.it](mailto:bonussud@unitrend.it)**, specificando il vostro nome, cognome e denominazione aziendale.

**Per essere sempre informato clicca mi piace sulla nostra pagina**

